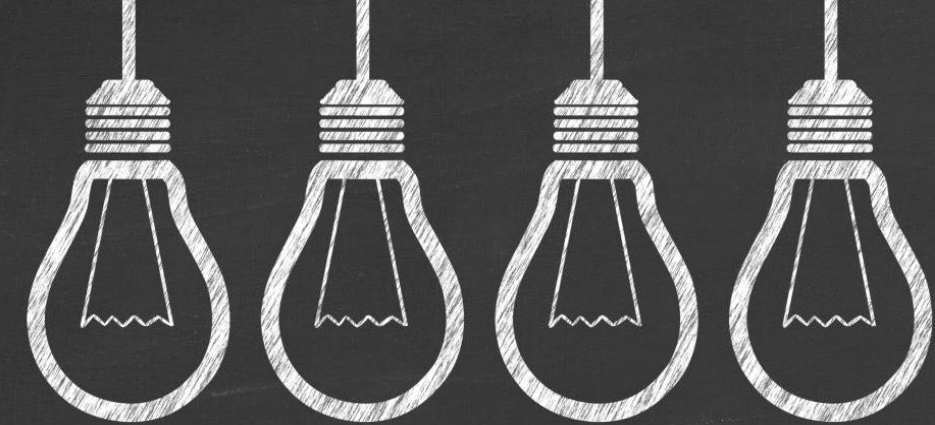


22/05/2026

TELEMEDICINA E SANITA' TERRITORIALE

Esperienze e accompagnamento alla transizione verso il digitale

 **Laura Bugo, Lisa Cesario e Evert-Jan Hoogerwer**



WeCareMore Centro per la ricerca e l'innovazione

- Progetti
- Ricerca
- Sviluppo
- Partnerships



L'equipe WeCareMore

Evert-Jan Hoogerwerf (*Responsabile*)
Valentina Bettelli (*Terapista occupazionale*)
Laura Bugo (*Software developer*)
Sofia Cerè (*Ingegnere*)
Lisa Cesario (*Software developer*)
Lorenzo Desideri, PhD (*Psicologo*)
Valentina Fiordelmondo (*Economista*)
Massimiliano Malavasi (*Ingegnere*)
Giulia Mignardi (*Psicologa*)
Carlo Montanari (*Ingegnere*)
Mariarosaria Motolese, PhD (*Ingegnere*)
Marco Pasin (*Terapista occupazionale*)
Elena Salvador (*Designer*)
Ilaria Valoti (*Social innovation manager*)



Una risorsa per gli
enti pubblici e
privati alla ricerca
di soluzioni
innovative
nell'ambito dei
percorsi di cura

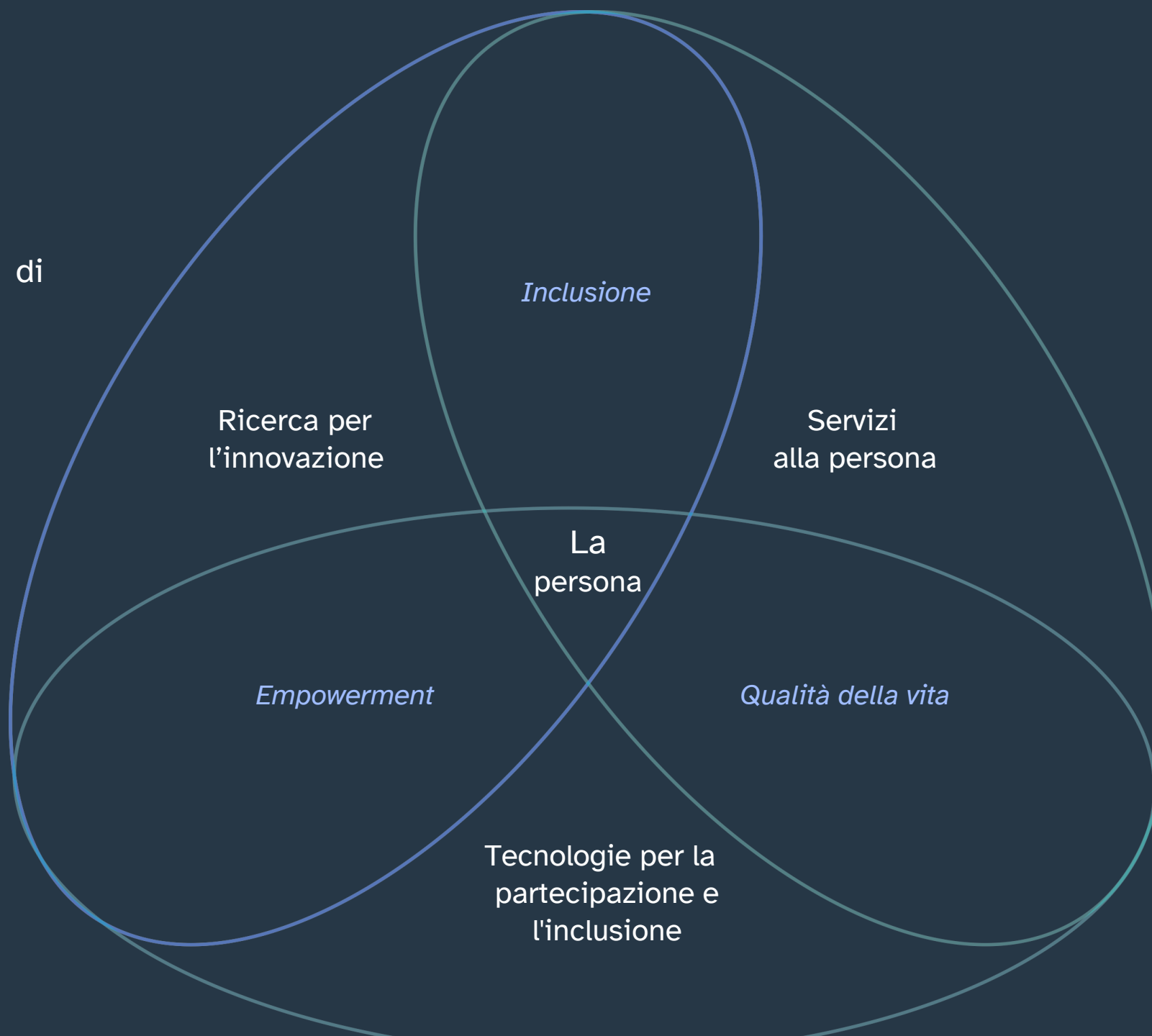
Piazza della Pace 4/a
40134 Bologna
051 454727



Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation

www.wecaremore.it
www.aiasbo.it/wecaremore

Macro aree di
intervento



L'area progettuale



I nostri progetti si svolgono a livello
locale e internazionale coinvolgendo
persone con disabilità e anziani

01

Il team progetti offre *know how* in questi ambiti:



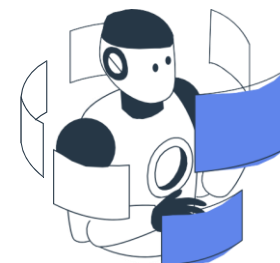
Formazione



**Tecnologie per
l'autonomia**



**Inclusione
lavorativa**



**Robotica
sociale**



**Accessibilità
digitale**



**Residenzialità
innovative**



**Educazione
inclusiva**



**Divario di genere e
supporto a donne con
disabilità**

Un progetto sul territorio:

Monitoraggio di persone anziane con sensori LoRa

Contesto: anziani che vivono soli senza una forte rete di caregiver informali attorno

Tecnologia: Abbiamo sviluppato un sistema di monitoraggio **ambientale/comportamentale non invasivo**, basato su sensori IoT a tecnologia LoRa integrati nell'infrastruttura regionale RetePAIoT di Lepida ScpA

Obiettivo: non è sorvegliare, ma **rilevare anomalie nei pattern abituali di vita** e attivare una risposta della rete di cura



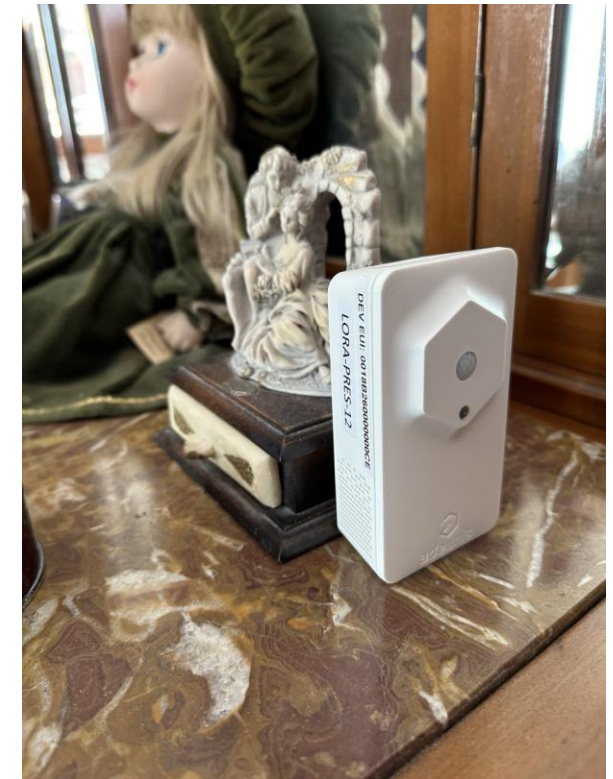
In collaborazione con **lepida**

Perché LoRaWAN

Le abitazioni degli utenti presentano vincoli infrastrutturali critici: edifici datati con elevata attenuazione del segnale, assenza di connettività locale e utenti non in grado di gestire manutenzione tecnica regolare.

LoRaWAN (Long Range Wide Area Network) risponde a questi vincoli con caratteristiche protocollo-specifiche:

- **Penetrazione del segnale:** LoRa opera su bande sub-GHz con copertura attraverso strutture in cemento armato fino a 5 km in ambito urbano da un singolo gateway.
- **Autonomia energetica:** trasmissione a pochi mA con autonomia da batteria di 2-5 anni
- **Topologia di rete:** i sensori comunicano direttamente al gateway, senza configurazione di rete lato utente
- **Infrastruttura esistente:** integrazione con RetePAIoT di Lepida ScpA, rete LoRaWAN pubblica attiva in Emilia-Romagna su oltre 200 comuni



Contesti in cui è stato replicato

Anziani che vivono soli monitorati da assistenti sociali
(Ferrara)



Aule scolastiche
(Fidenza)



Casa di cura
(Sarsina)



Anziani con caregiver di riferimento
(Castenaso)



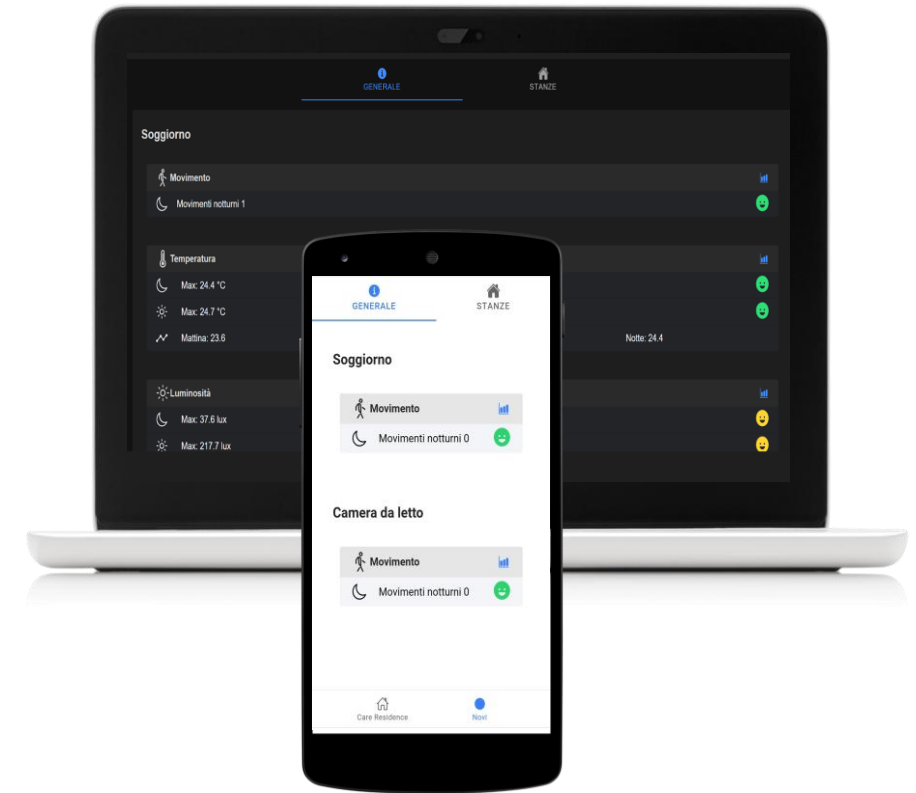
Dashboard e co-design: adattare lo strumento al contesto

I dati dei sensori confluiscono in interfacce diverse per ciascun contesto — non uno strumento unico, ma integrazione nei flussi di lavoro esistenti.

Anziani che vivono soli → dashboard per operatori sviluppata internamente tramite co-design con assistenti sociali. Focus su vista aggregata multi-paziente, alerting per anomalie e riduzione dell'alarm fatigue.

Aule scolastiche e case di cura → dashboard di terze parti già in uso per abbattere costi di adozione

Anziani con caregiver → app mobile per familiari non tecnici. Indicatori sintetici, notifiche push, pochi dati grezzi.



Oltre la tecnologia

La **tecnologia da sola non basta**. Replicare una soluzione che funziona bene in un contesto non garantisce gli stessi risultati altrove.

Le variabili che fanno la differenza sono **organizzative e umane**: la cultura interna, la disponibilità della leadership, la formazione degli operatori, la capacità degli utenti finali di accettare e usare i nuovi strumenti.

Servono metodi strutturati per valutare la preparazione di un'organizzazione prima di implementare o trasferire una soluzione digitale.

Da questa consapevolezza che nasce il **progetto europeo SEURO**.



ProTransfer: come trasferire una soluzione?



Cos'è la **trasferibilità**? Il grado di successo nel muovere soluzioni digitali tra contesti o luoghi diversi



Technology adoption readiness: aiutare organizzazioni a capire se sono pronte ad implementare una soluzione sanitaria digitale.



Collaborazione tra stakeholder: lo strumento facilita discussioni e accordi tra manager, team tecnici e operatori sul campo



ProBCF-C: il cambiamento non è automatico

Uno strumento di riflessione strategia per guidare la progettazione, valutazione e commercializzazione di interventi digitali per la salute, favorendo il successo di ogni azione chiave



22/04/2026

Grazie per l'attenzione



lbugo@aiasbo.it
info@aiasbo.it



www.aiasbo.it



Aias Bologna Onlus